

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-41 del 28/01/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. TENUTA LA FIERA SOCIETA' AGRICOLA S.S con sede legale in Mercato Saraceno, Via Strada La Fiera n. 369 ; Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a lavorazione di prodotti agricoli con annesso servizio igienico sito in Comune di Mercato Saraceno, Via Strada La Fiera n. 369.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-45 del 28/01/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e concessioni di FORLI'-CESENA
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventotto GENNAIO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di FORLI'-CESENA, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. TENUTA LA FIERA SOCIETA' AGRICOLA S.S con sede legale in Mercato Saraceno, Via Strada La Fiera n. 369 – Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a lavorazione di prodotti agricoli con annesso servizio igienico sito in Comune di Mercato Saraceno, Via Strada La Fiera n. 369.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 26/11/2015, acquisita al Prot. Unione 47622, e dalla Provincia di Forlì-Cesena in data 30/11/2015 al Prot. Prov.le 101718, da **TENUTA LA FIERA SOCIETA' AGRICOLA S.S.**, nella persona di Christian Guidi, in qualità di delegato dal Rappresentante dell'Impresa tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, avente sede legale in Comune di Mercato Saraceno, Via Strada La Fiera, 369, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento adibito a lavorazione di prodotti agricoli con annesso servizio igienico sito in Comune di Mercato Saraceno, Via Strada La Fiera, 369, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;
- valutazione di impatto acustico;

Atteso che l'istanza è ricompresa nell'ambito di Procedimento Unico ai sensi del D.P.R. 160/2010 attivato in data 26/11/2015 ed acquisito al Prot. Unione 47622;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 28/12/2015 Prot. Unione 52957, acquisita al Prot. Prov.le 109349/2015, formulata dal SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta integrazioni;

Considerato che in data 30/12/2015 la ditta ha provveduto a trasmettere al SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Unione 53399 ed al Prot. Arpae PGFC n. 116/2016 del 07/01/2016;

Dato atto che in merito alla documentazione relativa all'impatto acustico, con nota Prot. Com.le 14120 del 09/12/2015, acquisita al Prot. Prov.le 104031 del 09/12/2015, il Responsabile del Settore Edilizia – Urbanistica del Comune di Mercato Saraceno ha comunicato quanto segue: “(...) *Vista la documentazione trasmessa con nota del 130/11/2015 e acclarata al protocollo generale del Comune in data 30/11/2015 prot. n. 13777. Vista la dichiarazione del TCA Ing. Lorenzo Quercioli del 15/11/2015 e considerato che gli unici macchinari significativamente rumorosi saranno installati all'interno del capannone, in particolare verrà installato un mulino elettrico e che secondo i dati forniti dal costruttore quando in funzione dovrebbe indicativamente emettere 80dB di pressione sonora misurati a 1 mt. di distanza, considerato altresì che l'utilizzo di tale macchinario è previsto per le sole ore diurne e per periodi temporali limitati e comunque non in grado di arrecare disturbo ai ricettori sensibili più esposti, e che in base alla classificazione acustica comunale il laboratorio di lavorazione, conservazione e prima trasformazione di prodotti agricoli è inserito in Classe Acustica III, e i valori limite di immissione relativi alla classe di appartenenza sono pari a 60 dB(A) durante il periodo diurno e 50 dB(A) durante il periodo notturno. Considerato che l'attività è esclusa dall'allegato B del D.P.R. 227/2011 e che pertanto è assentibile la presentazione di dichiarazione sostitutiva di un TCA di cui all'art. 4 comma 2 di tale Decreto; Tutto ciò premesso e considerato non si rilevano condizioni di criticità acustica presso l'area oggetto di valutazione pertanto si esprime parere favorevole nel rispetto delle emissioni previste dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del Comune di Mercato Saraceno. Qualora la rumorosità dell'attività prodotta della ditta venga incrementata dovrà essere effettuata una nuova valutazione a firma di TCA.*”;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'ALLEGATO A e relativa Planimetria, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore di **TENUTA LA FIERA SOCIETA' AGRICOLA S.S.**, che confluirà nel provvedimento conclusivo del Procedimento Unico di cui al D.P.R. 160/2010, che sarà rilasciato dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Visto il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e s.m.i.;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio e la proposta del provvedimento resa da Federica Milandri, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **TENUTA LA FIERA SOCIETA' AGRICOLA S.S.** (C.F./P.IVA 04231550403), con sede legale in Mercato Saraceno, Via Strada La Fiera, 369, per l'**insediamento adibito a lavorazione di prodotti agricoli con annesso servizio igienico** sito nel **Comune di Mercato Saraceno, Via Strada La Fiera, 369**.
2. Il presente atto **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche**, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i..
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013;
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e ad altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di lavorazione di prodotti agricoli con annesso servizio igienico, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, avente potenzialità di 2 a.e.;
- L'attività consiste nella produzione di farine e crusche in un impianto di macinazione e nella lavorazione di frutta per la produzione e confezionamento di marmellate e maraschino. Le due lavorazioni verranno eseguite in tempi diversi nell'arco dell'anno senza alcuna interferenza fra le due lavorazioni;
- Le acque reflue sopraccitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in pozzetto degrassatore da 127 lt., fossa Imhoff da 2 a.e. e letto assorbente da 10,00 mq;
- I sistemi di trattamento previsti rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Lo scarico recapita in fosso interpodereale afferente al Torrente Borello - Bacino Idrico del Fiume Savio;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 27/01/2016 acquisita al PGFC Arpae n. 962/2016;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisiti agli atti della Provincia di Forlì-Cesena in data 30/11/2015 al Prot. Prov.le n. 101718 del 30/11/2015;
- Tavola denominata “Impianto fognario”, in scala 1:2000 e 1:50, datata Novembre 2015, a firma del tecnico Geom. Guidi Christian, depositata agli atti della Provincia di Forlì-Cesena in data 30/11/2015 al Prot. Prov.le n. 101718 del 30/11/2015 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Via Strada La Fiera, 369 – Mercato Saraceno
Destinazione dell'insediamento	Lavorazione di prodotti agricoli con annesso servizio igienico
Classificazione degli scarichi	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	2 a.e.
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Pozzetto degrassatore da 127 lt, fossa Imhoff da 2 a.e. e letto assorbente da 10,00 mq
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Torrente Borello – Bacino Idrico del Fiume Savio

PRESCRIZIONI:

- 1) ***La valvola di intercettazione, presente nella griglia di fronte al portone di ingresso dovrà essere collocata all'interno di un manufatto fuori terra o in altro sistema idoneo, al fine di garantire una rapida accessibilità della stessa. Dovranno essere evidenti in sito le modalità di apertura e chiusura della valvola, precisando fin d'ora che durante i lavaggi del pavimento la valvola dovrà essere direzionata verso la linea delle acque nere. Dovranno essere presenti sistemi che indichino in ogni momento lo stato direzionale della stessa.***
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 4) La fossa Imhoff e il pozzetto degrassatore dovranno essere vuotati con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico aerobico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 5) La fossa Imhoff e il pozzetto degrassatore dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
- 6) ***Il progetto del letto assorbente è da considerarsi come disegno di massima, pertanto la realizzazione di detto manufatto dovrà essere realizzata in conformità alle linee guida di Arpa, in particolare. La vasca di contenimento sarà a tenuta stagna con il fondo orizzontale a perfetto livello situato a circa 70-80 cm sotto il livello del suolo. Il bacino dovrà essere riempito a partire dal fondo con uno strato di ghiaione lavato (40/70 o 70/100) per uno spessore di 30 cm, sopra il quale verrà posto un telo di "tessuto non tessuto" e 40-50 cm di una miscela costituita dal 50% di terreno vegetale e 50% di torba su cui saranno messe a dimora le piante.***
- 7) Il responsabile dello scarico dovrà curare ed eventualmente sostituire periodicamente le piante posizionate sul letto assorbente ed il materiale filtrante in modo tale da garantire con continuità la perfetta funzionalità dell'impianto. Per tutto il perimetro dell'impianto dovranno essere costituiti dei piccoli argini in terreno o con la posa di lastre in cemento di contenimento al fine di prevenire il più possibile l'afflusso delle acque piovane di scorrimento all'interno del filtro. Almeno due volte all'anno dovranno essere eseguiti idonei lavaggi alle tubazioni di distribuzione onde garantire un perfetto funzionamento del sistema.
- 8) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 9) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verificarsi imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

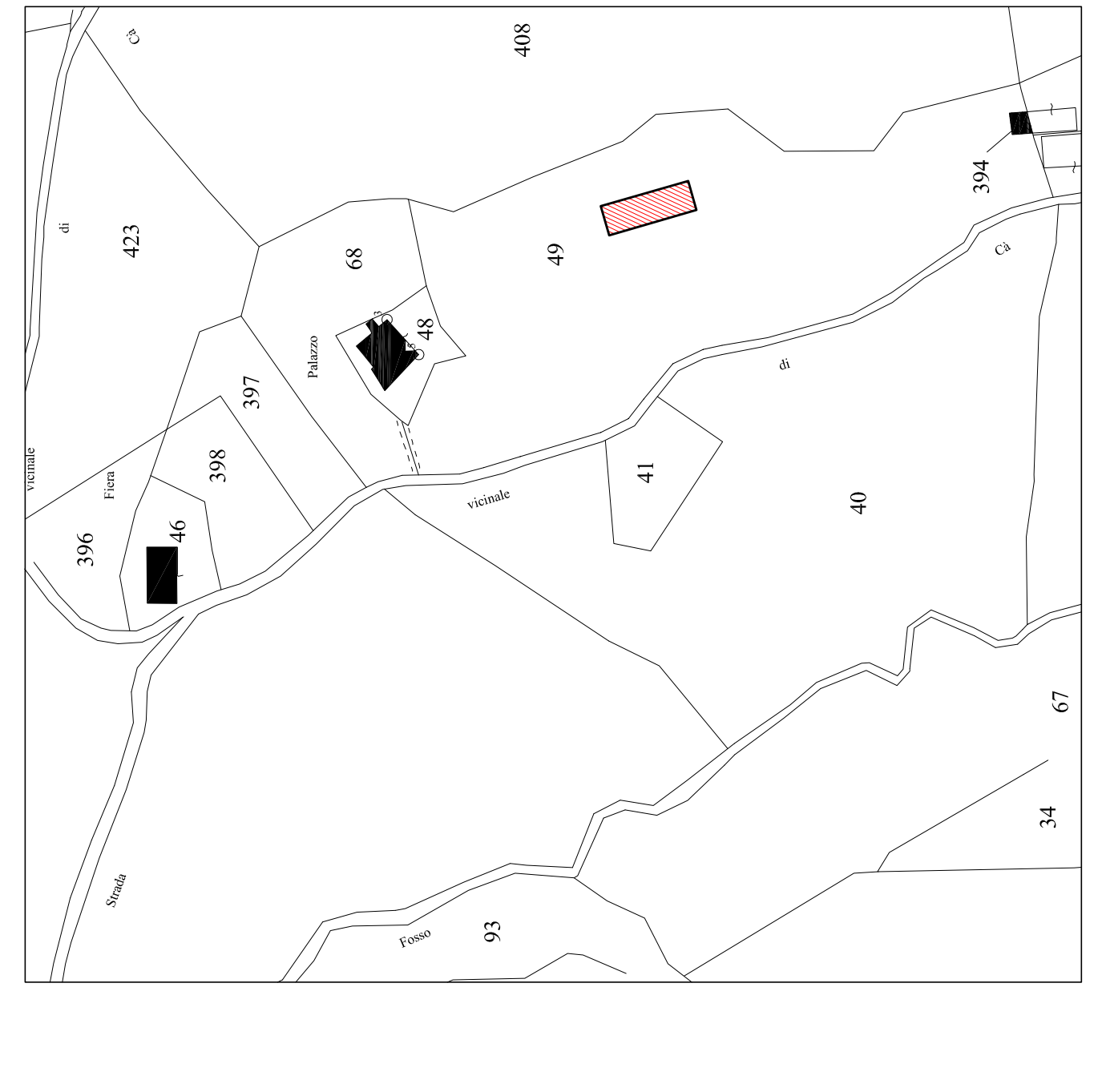
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI CAPANNONE ADIBITO A RICOVERO ATTREZZE LABORATORIO PER LA TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI IN LOCALITÀ PIAVOLA STRADA LA FIERA

proprietà **TOMBACCINI EUGENIO**
 Residente in Mercato Saraceno Via _____

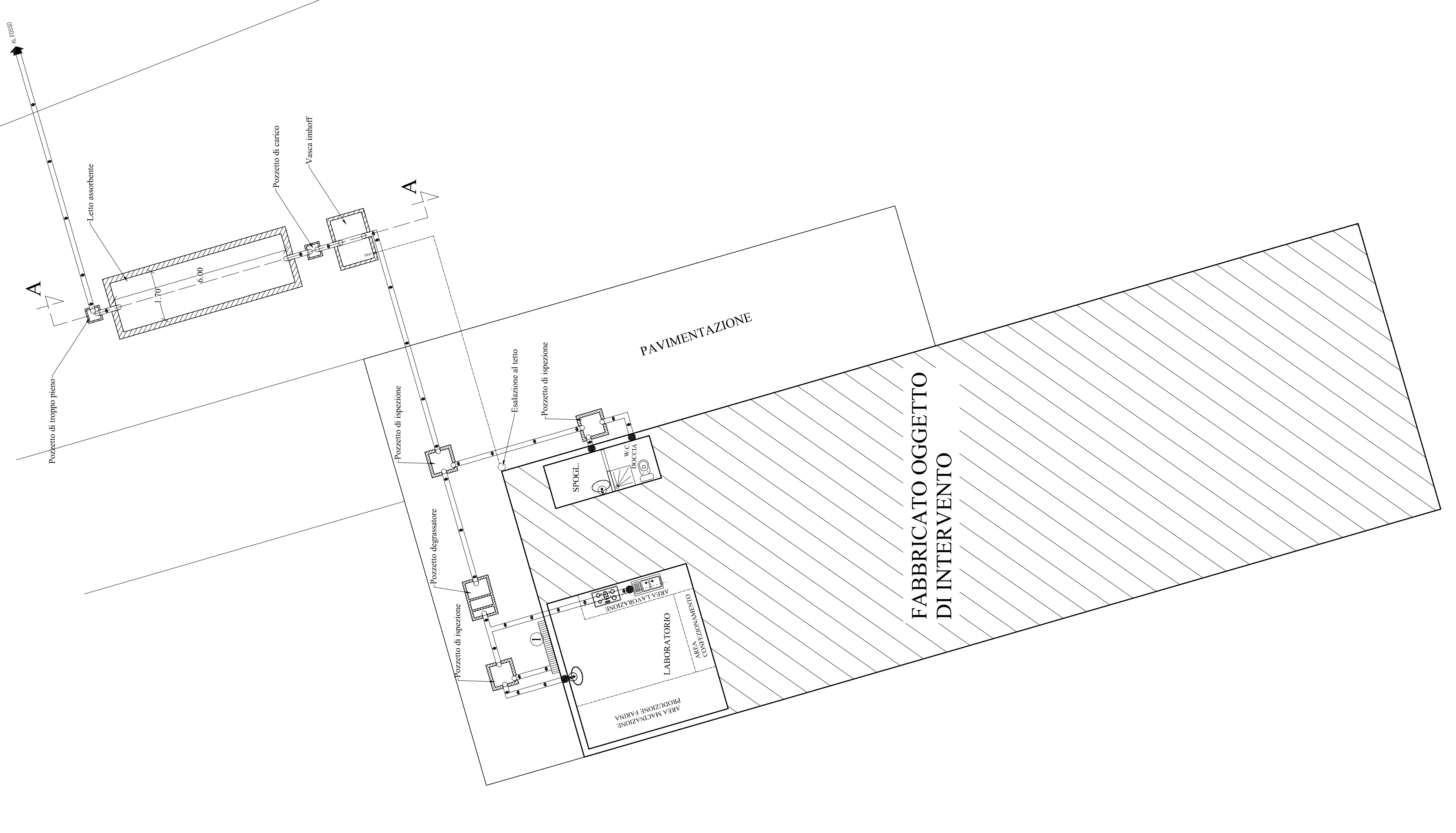
committente/affittuario **VENUTA LA FIERA S.P.A.**
 Via S. Maria Maddalena, 10 - Mercato Saraceno (FC) - P.IVA 04327170409

progettista **Gromi GUIDI CHRISTIAN**
 Via S. Maria Maddalena, 10 - Mercato Saraceno (FC) - P.IVA 04327170409

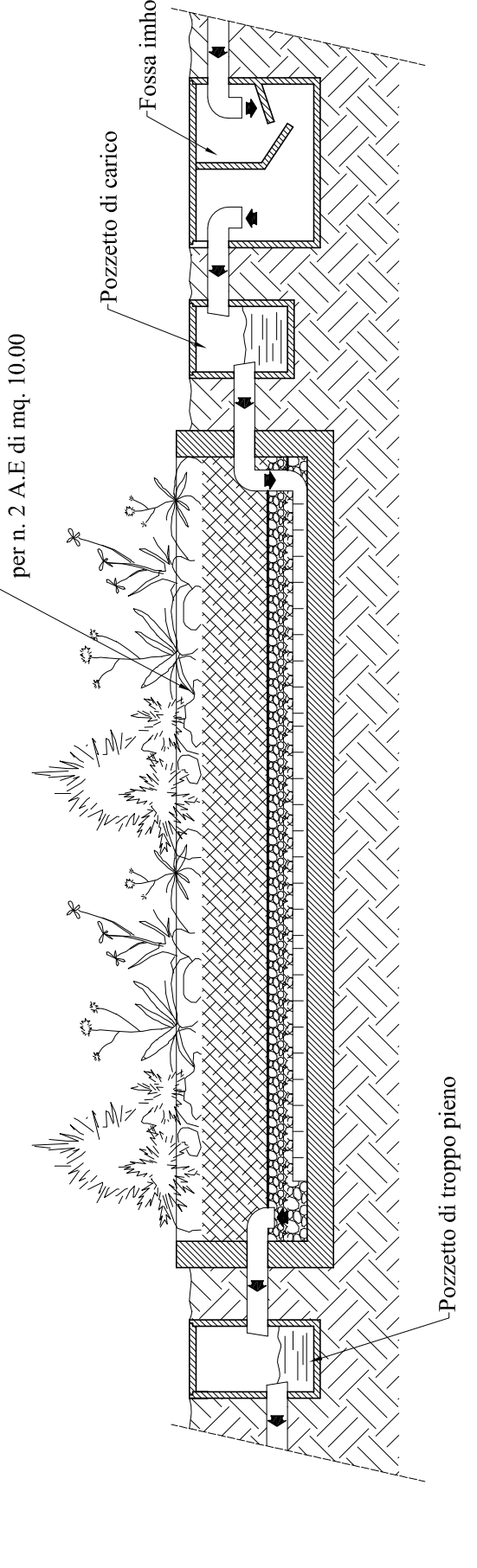
data **NOVEMBRE 2015** **IMPIANTO FOGNARIO**



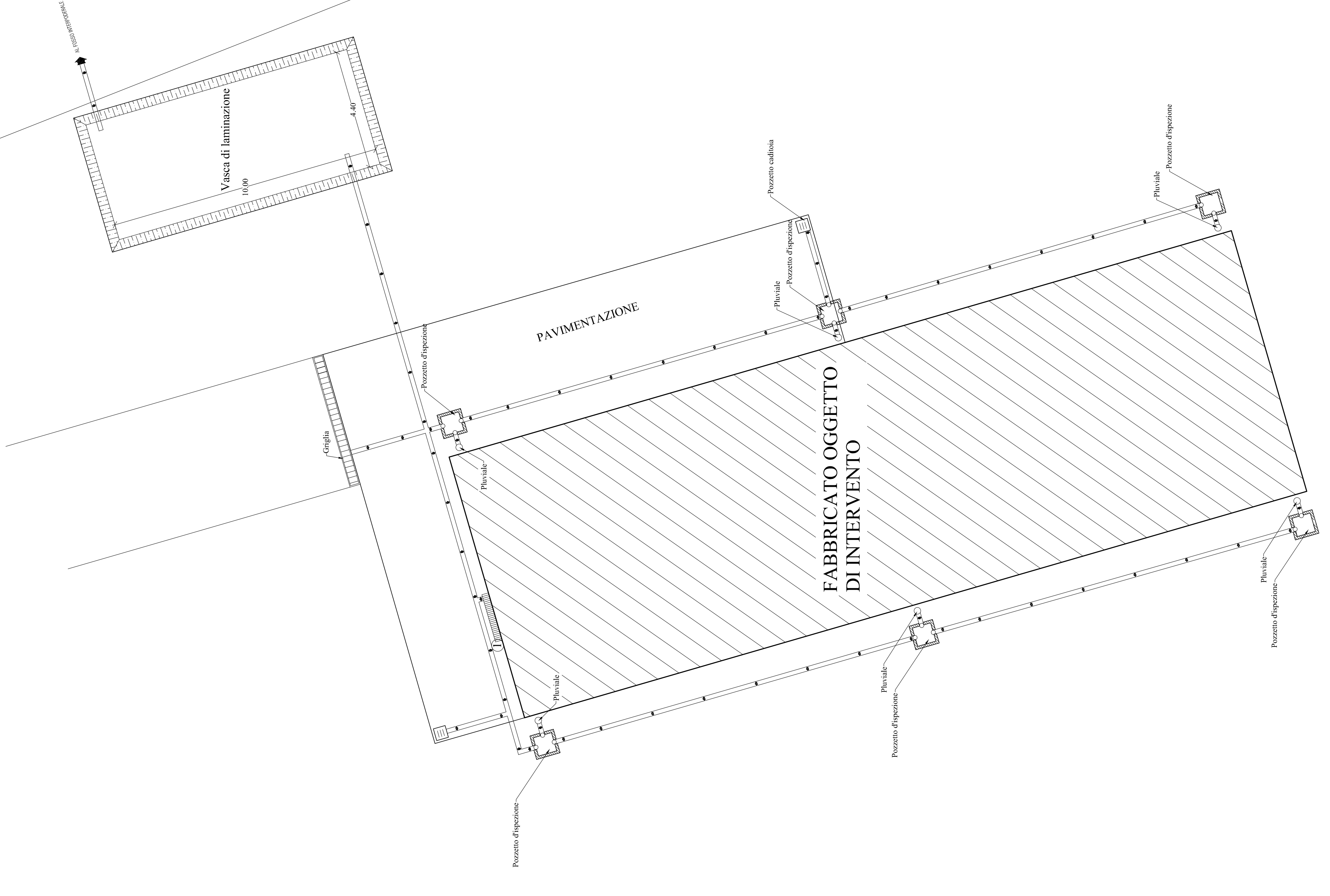
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
 scala 1:2000



1 griglia ricevente acque di lavaggio del laboratorio. La griglia ricevente acque meteoriche (in posizione di chiusura della valvola) le acque meteoriche verranno convogliate nella linea delle acque bianche)



SEZIONE A-A
 scala 1:50



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.